

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 5 OTTOBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Nuovo incontro al Brennero fra Mussolini e Hitler

Tre ore di colloquio fra il Duce e il Fuehrer presenti il conte Ciano e Von Ribbentrop - Esame di tutti i problemi interessanti i due Paesi

Lo storico evento

BRENNERO, 4 sera. Quando il treno sul quale, partiti ieri sera da Roma alle ore 10.05, viaggiano il Conte Galeazzo Ciano e Von Mackensen e che precede di due ore il treno che porta il Duce per il secondo colloquio con il Fuehrer al confine dei due Imperi, si sciolse, il sole, di tratto in tratto, scomparendo fra le nebbie del mattino, illuminava le alte cime dei monti massicci. Ancora una volta la storia si ripresenta, improvvisamente per il mondo, in una visione, non preannunciata dalla stampa delle due Nazioni, sempre confermate in rapidità sempre costruttiva che caratterizza le decisioni e le azioni dei due grandi Capi e dei loro più vicini collaboratori.

L'arrivo di Ciano

Il Conte Ciano, accompagnato dal suo capo di gabinetto Anfuso, dal Marchese D'Alajà e dall'Ambasciatore del Reich a Roma, sono ricevuti alla Stazione dall'Esellenza il Prefetto e dal Federale

di Bolzano, dal Capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, Barone Geisser-Colesia. Così sul lato di destra della lunga pensilina, dove si arresterà il treno del Duce, come sul lato sinistro, ove giungerà il treno del Fuehrer sono disposti i passanti e i tappeti, e ciuffi d'alloro e vasi di fiori e bandiere d'Italia e di Germania, ornano le colonne e i pilastri e gli archi. Sempre a sinistra della pensilina, si sciolse, in agguato d'onore, una Compagnia del 2° Reggimento Granatieri di Sardegna con la Bandiera e con la Musica; e lo schieramento è continuato per lungo tratto a sinistra da una Compagnia della G.L.L. con il «Signum» e a destra dalle CC. NN. e dagli Squadristi di Bolzano. Le nebbie del mattino vanno poco a poco smarendo fino a stendere una tenue cortina subito superata dal sole. Poco prima delle ore 10.30, il Conte Ciano, che è in divisa di Generale della Milizia, passa in rivista le formazioni d'onore, poi raggiunge il grande atrio ove, assieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le au-

torità e gerarchie della provincia, sta in attesa del Duce.

Giunge il treno armato del Duce

Il treno armato, che porta al Brennero Mussolini, entra in stazione sul primo binario, a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise. Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio dei convenuti e subito, con alla sua sinistra il Conte Ciano, seguito da Von Mackensen, percorre lo schieramento d'onore, mentre la musica intona la «Marcia Reale» e «Giovinezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei granatieri e delle giovani milizie fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle CC. NN. e dagli Squadristi di Bolzano. Successivamente, in attesa dell'arrivo del Fuehrer, il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con Von Mackensen fino alle ore

10.55, quando egli raggiunge Patrio che si apre sul lato di destra della pensilina.

Il saluto fra i due Capi

Qui dinanzi si arresta alle ore 11 precise il treno armato che porta Adolfo Hitler. L'incontro tra i due Grandi Capi è fervidamente cordiale. La lunga stretta di mano segue il saluto a braccio teso.

Sono con Hitler il Ministro per gli Affari Esteri del Reich Von Ribbentrop, il generale Keitel e l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Dino Alfieri. Hitler saluta poi molto cordialmente il Conte Ciano e il Duce saluta a sua volta, con la medesima cordialità, Von Ribbentrop. Il Fuehrer al quale il Duce dà la destra, passa quindi in rassegna le formazioni d'onore; si susseguono, intonati dalla musica dei granatieri, gli inni del Reich e dell'Italia, poi, ricomparso il treno, Mussolini ed Hitler passano sul lato di sinistra della pensilina; ove è il treno del Duce; salgono nel vagone delle conversazioni e qui, alle 11.10, ha inizio il colloquio, cui partecipano anche il Conte Ciano e Von Ribbentrop.

Le tendine del saloncino ove il colloquio si svolge sono abbassate. Per tutto intorno è una rigorosa vigilanza, e i pochi che, per ragioni del loro servizio passano rasentando il treno camminano speditamente e cauti e le personalità dei due seguiti che qua e là si raggruppano in conversazioni misurano il gesto e la voce all'austerità e alla severità dell'ora.

Mentre i treni sostano in stazione, le milizie delle due vetture armate di anticarri agganciate al treno del Fuehrer, sono uscite per un rancio cameratesco del Dopolavoro del Brennero, occasione, anche questa, per riaffermare, ai margini estremi dei due Imperi, l'amicizia che unisce i due popoli in armi.

Alle ore 13.50 il colloquio ha termine. Il Duce e il Fuehrer, Ciano e Von Ribbentrop lasciano la vettura delle conversazioni, per passare in quella immediatamente vicina per una rapida colazione.

Congedo cameratesco

Alle ore 14.35, le portiere della vettura si aprono. Scendono svelatamente il Fuehrer, il Duce e quindi Von Ribbentrop e il Conte Ciano. Hitler ripassa in rivista la compagnia dei granatieri poi, si predispone a risalire sul treno. Il congedo è estremamente cordiale, cameratesco. Hitler sosta per lungo tratto al finestrino rispondendo, con il braccio proteso, al saluto del Duce. Sono le 14.40. Immediatamente dopo, salutato dalla «Marcia Reale» e da «Giovinezza» e dalle acclamazioni delle CC. NN., anche il Duce riprende posto sul treno armato che alle 14.45 lascia il Brennero. Insieme con il Duce è salito anche il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

I rapporti culturali fra Germania e Finlandia

BERLINO, 4 sera. Il Prof. Mikkola, docente all'Università di Helsinki, è venuto a Berlino per tenere in questa Università una conferenza sul tema Finlandia-Germania.

Il prof. Mikkola ha fatto al Voelcher Beobachter ampie dichiarazioni sui rapporti culturali fra i due paesi, legati da antiche tradizioni e improntate a cordiale amicizia.

Fra i due Capi

L'esame di tutti i problemi nello spirito dell'Asse

BRENNERO, 4 sera. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato: «Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce e il Fuehrer si sono oggi incontrati al Brennero per una riunione cordiale, condotta nello spirito dell'Asse. I due Capi, hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri, Conte Ciano e Von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi. All'ultima parte del colloquio ha assistito il generale Von Keitel. Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione, alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri». (Stefani).



Appassionato interesse in Germania

BERLINO, 4 sera. L'annuncio del nuovo incontro al Brennero tra il Duce e il Fuehrer suscita negli ambienti politici e giornalistici berlinesi il più appassionato interesse. Per quanto la notizia sia giunta assolutamente inattesa, nelle prime brevi note di commento, i giornali rilevano che, al nuovo incontro dei due grandi Capi dell'Italia e della Germania seguiranno come sempre, avvenimenti di importanza mondiale. Il valore e il significato dell'odierno incontro vengono pertanto esaltati come una nuova manifestazione della prontezza e della continuità con cui Benito Mussolini e Adolfo Hitler seguono assieme il corso degli avvenimenti e ne preparano, d'accordo ogni futuro sviluppo.

Grande rilievo in America

WASHINGTON, 4 sera. Tutti i giornali che mettono in grande rilievo la notizia del nuovo convegno del Brennero, ricordano che il colloquio tra i due Grandi Capi sono stati sempre seguiti da importanti avvenimenti. Essi si chiedono che cosa sarà stato discusso e stabilito dal Duce e dal Fuehrer in questo nuovo incontro. Il Daily News conclude il suo articolo sull'incontro del Brennero e sulla situazione notando che nessuno ormai crede più alla propaganda inglese e che l'Inghilterra, che parlava di marce trionfali su Berlino e di annientamento della Germania, passa di sconfitta e in sconfitta.

A MALTA

Un sussidio di Londra che documenti la reale situazione inglese nel Mediterraneo

ROMA, 4 sera. L'Agenzia Stefani comunica: «Le aziende di stampa e la radio britanniche hanno annunciato che per far fronte ai bisogni della amministrazione di Malta e colmare il deficit di circa 800 mila sterline, varificatosi nel suo bilancio, il Governo di Londra ha accordato una sovvenzione in denaro. Metà degli introiti di Malta, precisano le fonti britanniche, provengono da imposte sulla navigazione che ora sono cessate. «Questa notizia merita qualche considerazione. Prima di tutto essa dimostra, nonostante le vantate britanniche, che la navigazione

Nell'austero scenario alpino

BRENNERO, 4 sera. Mattinata di autunno vaporosa di nebbie e vorida di rugiade. Lo scenario del Brennero, classico ormai ai grandi incontri politici dell'Asse, ci si presenta nella inquadramento indimenticabile in cui lo vedemmo nell'incontro fra il Duce e il Fuehrer, il 18 marzo per lo storico convegno che precedette l'entrata in guerra dell'Italia.

Dat'erini dei monti eteorano pigramente i vapori accumulati nella notte alpestre, e abborri continui di sole schiarano i verdi taccuini e le umide macchie dei boschi. Le liste d'acciaio della ferrovia splendono incontro al buio fondale dei monti e sulle pensiline della nitida stazione italiana tutto è composto ordinato e scuro.

Poche persone controllano lo svolgersi dei preparativi che preludono al grande avvenimento. La stazione è completamente sgombra: solo al di là della palazzina lucente, e di fronte agli imbocchi delle cancellate, una discreta folla, che ha come intitolato l'avvenimento, è raccolta.

L'odierno convegno è il settimo incontro tra Mussolini e Hitler. L'ultimo si è verificato il 18 giugno a Monaco, e servì ai due Capi per le condizioni di armistizio che Germania e Italia avrebbero fissato alla Francia.

Gli avvenimenti da allora hanno marcato un ritmo rapido e decisivo. L'odierno scambio di idee si svolgerà mentre su tutti i fronti l'offensiva contro l'Inghilterra è in sviluppo e la importanza dell'incontro si accresce anche perché esso segue al capitale avvenimento diplomatico del Patto tripartito.

Il treno del Duce

L'orologio dalle grosse sfere dorate sul campanile grigio e bianco della Pieve segna le 8.40, quando giunge il treno del Ministro degli Esteri conte Ciano sul quale viaggia anche l'ambasciatore germanico a Roma Von Mackensen, il Capo di Gabinetto dei Ministri degli Esteri Anfuso ed il marchese Lanza D'Alella. Poco dopo squallano sotto la pensilina le note di «Giovinezza», quindi il Ministro degli Esteri che è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale di Bolzano e dal Capo del Cerimoniale degli Esteri barone Colesia di Vegliacco, passa in rassegna lo schieramento d'onore costituito da una Compagnia del secondo granatieri di Sardegna con bandiera e musica, da una Compagnia della G.L. e da un reparto di squadristi di Bolzano.

Alle 10.30 il treno armato del Duce (due vetture, in testa e in coda, recano le mitragliatrici contro aeree ed alle armi sono i sergenti in combi-nazione azzurra ed elmetto) giunge al Duce che è in uniforme di Comandante Generale della Milizia di recente agilmente dalla vettura mentre la truppa scatta nel presentarsi ed un lontano clangore di

folle lo saluta: è la popolazione del Brennero che dall'esterno della stazione ha inteso l'arrivo di Mussolini e pur distante partecipa allo storico avvenimento. Il Duce passa ora in rassegna il reparto d'onore militare. La musica intona «Marcia Reale» e «Giovinezza».

Quindi lasciata la pensilina si intrattiene a lungo con il Conte Ciano e coll'ambasciatore Von Mackensen. Sono ormai le 10.55.

L'incontro

Un campanello che squilla nella stazione annuncia che il treno del Fuehrer risale da Innsbruck e sta per varcare il confine italiano. Infatti esattamente alle ore 11 il convoglio di undici vagoni, protetto anch'esso in testa e in coda da due vetture armate di mitragliere, avanza lentamente sul binario a fianco di quello su cui è il treno del Duce. La musica intona l'Inno germanico, la «Marcia Reale» e «Giovinezza». Senza un stridere di freni il convoglio germanico si è fermato. Al finestrino della vettura salone è apparso Adolfo Hitler in un'armata di soldato, primo soldato del grande Reich.

Poi è l'attimo dell'incontro. Mussolini con cui è il conte Ciano si avvicina al Fuehrer che discende dalla vettura, è salutato con fervida cordialità. I due Capi si stringono calorosamente la mano ed e-

quale cordialità caratterizza l'incontro del Duce e del Conte Ciano con Von Ribbentrop, col generale Keitel, sceso anch'esso dal treno del Fuehrer e quello dell'Ambasciatore italiano a Berlino, Dino Alfieri, con Von Mackensen.

Lo schieramento imponente è adesso passato in rivista da Hitler che è alla destra di Mussolini mentre le Camicie Nere gridano i nomi «Duce» e «Fuehrer» finché i due Capi si portano al treno del Duce che sosta sulla sinistra della pensilina e prendono posto sulla vettura salone lucida di mogani e di cristallo, in cui il colloquio al quale assistono il ministro Ciano e Von Ribbentrop ha inizio alle 11.10.

La vettura in cui sono i due Capi è la terza ultima delle dodici che formano il convoglio ed è contrassegnata col n. 80.

Il commiato

Una vigilanza rigorosa si svolge intorno al treno da cui si staccano i capi telefonici che allacciano il convoglio a Roma e a Berlino, il traffico dello scalo ferroviario sosta ed il personale cammina senza rumore lungo i binari e la bandiera i soldati italiana e germanici di servizio sui carri armati dei due treni sulle lucide vetture di festa e di coda tre di mitragliere si riuniscono in un cameratesco rancio

apprestato dal dopolavoro del Brennero.

E' questo un nuovo significativo episodio della salda amicizia che allaccia i due popoli. Finché il colloquio alle 13.50 ha termine.

Il Duce e il Fuehrer e i Ministri Ciano e Von Ribbentrop lasciano la vettura delle tendine abbassate e passano in quella conigua ove ha luogo una rapida colazione.

Dopo di essa i due Capi si separano. Hitler ed il Duce discendono dal treno seguiti dai due Ministri Ciano e Von Ribbentrop. Passano di fianco al Duce con affettuosa cordialità e col calore di una profonda amicizia. E' l'eguale fervore con cui Hitler si congeda dal conte Ciano e con cui Von Ribbentrop saluta il Duce. Le musiche suonano gli inni tedesco ed italiano.

Adesso il Fuehrer appare di nuovo al finestrino, saluta col gesto romano Mussolini mentre ormai il convoglio si muove verso il Nord. Pochi minuti dopo anche Mussolini risale sul suo treno che si avvia alla volta di Bolzano. Insieme al Duce è salito anche il Ministro degli Esteri Conte Ciano. Sono ormai le 14.45. Il cielo è ora velato e fa freddo. Forse fra poco comincerà a nevicare sul passo.

Accampamenti inglesi nel Sudan bombardati dai nostri aerei

BOLLETTINO N. 119

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica: Nel Sudan anglo-egiziano, nostre formazioni aeree hanno bombardato capannoni ed appostamenti difensivi della zona di Rozeired, ed un accampamento ed un caposaldo nemici nella zona di Gallabat.

L'aviazione nemica ha effettuato incursioni su Berbera, Afmadu, El Uak e sulle stazioni ferroviarie di Agordat e di Aisic; un nuovo tentativo di incursione in queste ultime località è stato respinto dalla nostra caccia. Sono stati causati tre morti, tra i quali una donna indigena e cinque feriti; danni materiali limitati. (Stefani).

Vigile controllo di Tokio

TOKIO, 4 sera. I giornali giapponesi insorgono, oggi, contro le continue azioni antipponiche svolte dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Il Nichi Nichi, rilevando il recente atto di ostilità compiuto dal

governo inglese, con l'imporre all'Egitto la proibizione di esportare il cotone in Giappone, scrive che «con tale azione l'Inghilterra mostra di aver paura del Giappone».

Il giornale ammonisce la Gran Bretagna precisando che una eventuale riapertura del traffico, attraverso la Birmania, per rifornire Chiang Kai-sheek, sarebbe conside-

rata dal Giappone come una aperta provocazione.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il Ministro dell'Industria e del Commercio giapponese, Kobayashi, «non vi ha preso parte quantunque abbia avuto una conversazione con il Governatore generale al suo arrivo a Batavia».

Circa il ritorno in Patria dell'Ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Il Contrammiraglio Masao Kanazawa, ex-capo dell'Ufficio stampa al Ministero della Marina, è stato trasferito a Scianga in qualità di comandante superiore della flotta nipponica in Cina.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 Km. da Hipong.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

L'Arcivescovo celebra San Francesco nella Chiesa dei Cappuccini

Terza la Chiesa celebrava S. Francesco d'Assisi e l'Italia esaltava il suo Grande Patrono.

Udine si è unita all'immenso coro che da ogni parte del mondo si levava verso il Serafico. La celebrazione francescana, profondamente sentita nel popolo, si è svolta nella Chiesa del Convento dei Cappuccini. Chiara, bella, accogliente chiesa! Alle 7 essa era gremita di fedeli. In posti distinti erano i Dirigenti dell'Azione Cattolica, la Diocésana, con vessilli e i Dirigenti del Terz'Ordine Francescano. L'Arcivescovo giungeva accompagnato dal Segretario Don Giuliani e veniva ricevuto ed ondeggiato dalla Comunità con il Padre Emiliano Guardiano del Convento. L'Arcivescovo iniziava la Messa accompagnata con scelta musica dagli Studenti del Convento.

L'Omelia dell'Arcivescovo

Al Vangelo l'Arcivescovo teneva una magnifica Omelia sopra San Francesco.

Tratteggiava l'eccelsa figura del Fondatore dei tre Ordini Francescani; esaltava in lui il Patrono dell'Azione Cattolica nonché il Patrono dell'Italia. Accennando alla presente storia era l'Arcivescovo invocava la benedizione di S. Francesco, il più italiano dei Santi, il più Santo degli italiani, affinché la Comune, Sua e nostra Patria, conseguia la vittoria e la pace con giustizia.

La elevata commossa Omelia dell'Arcivescovo toccò profondamente la moltitudine nel Tempio.

L'Arcivescovo, lasciata la Chiesa e il Convento ondeggiava dai Padri.

Il Transito

Alle ore 18 si è svolto il commovente rito del Transito di S. Francesco. Ha celebrato il Padre Emiliano Guardiano del Convento.

Il Padre Cesario ha tenuto il panegirico del Santo Eucaristico; seguita la Benedizione Eucaristica; infine il rito del Transito. Un coro di Studenti del Convento ha eseguito il canto del Transito.

Nonostante il tempo avversario numerosi fedeli erano presenti nel Tempio.

Nell'Artigianato Riunione

Giovedì si è riunito, presieduto dal dott. G. Sansoni, il Comitato provinciale dell'Artigianato.

Il dott. Sansoni ha messo in rilievo la proficua attività svolta dalla Segreteria.

Numerosi corsi di perfezionamento saranno svolti nel corrente anno per gli organizzati.

Indi egli ha parlato dei nuovi Dopolavori artigiani di Pordenone e di Tolmezzo. Durante la riunione diversi artigiani hanno preso la parola.

Unione commercianti

Fabbisogno olio panificatori

I panificatori, che abbiano bisogno di olio per la confezione di pane condito, devono presentare immediatamente regolare domanda all'Ufficio Prezzi e Approvvigionamenti dell'Unione a Udine quelli dei comuni di Udine, Basiliano, Camporotondo, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Montebelluna, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuello del Friuli, Reana del Rojale, Tavagnacco, Pradamano, alle rispettive delegazioni di zona quelli degli altri comuni della Provincia.

Nella domanda dev'essere indicato il quantitativo medio mensile strettamente indispensabile.

Il termine utile per l'invio di detta domanda scade il 7 ottobre.

Stato civile

(3 ottobre)

NATI: Tion Roberto di Celeste - Scaini Giordano di Silvio - Biosa Franco di Salvatore - Trevisan Argia di Giovanni - Drossi Maria-Grazia di Giuseppe - Pantalonei Luigia di Renzo - Rizzi Bruno di Guerinio - Franzolini Gianfranco di Elio.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi - Materiali di primo ordine - Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Dalle Sponde del Torre Portogruaro

PERGOTTO

Festa del S. Rosario

La festa del S. Rosario qui a Pergotto verrà celebrata quest'anno la terza domenica di ottobre. Conciderà con la inaugurazione dei restauri della Chiesa.

Scontro

Due ciclisti hanno cozzato fra loro. Uno era di qui, ed ha avuto danni solo alla bicicletta; l'altro era forestiero ed ha riportato lesioni alla persona.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Si ferisce sul lavoro

Nel nostro Ospedale Civile è stato ricoverato Del Freato Calmo di Apuania di anni 21.

Mentre caricava un autocarro veniva colpito da un masso che franava, riportando una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Dal sanatorio fu giudicato guaribile in 30 giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La celebrazione della Protettoria al padiglione Sanatoriale V. E. III

Preceduta da un triduo predicato con calda parola dal cappellano, don Giacomo Forte, celebrata ieri nel Padiglione sanatoriale «Vittorio Emanuele III», annesso all'Ospedale Civile, l'annuale festa della Patrona, S. Teresina del Bambino Gesù, con un simpatico slancio ed entusiasmo, i devoti si sono largamente prodigati perché la bella immagine della Santa che domina l'altare della cappella, apparisse per la circostanza stanzata illuminata, e tutto il sacro luogo fosse artisticamente rivestito di addobbi e fiori. La giornata ha avuto inizio con la Comunione generale di tutti i ricoverati. Alle ore 9, ha avuto luogo la Messa solenne, celebrata dal parroco di Caneva di Tolmezzo, don Tarcisio Forte, fratello del cappellano, il quale era assistito dal salesiano prof. don Morganti e dal curato di Rospiroscio, don Luigi Turin. Il triduo è stato accompagnato da scelta musica gregoriana con l'aggiunta di motetti di altri autori, da parte di un coro di suore e di infermiere, mentre al Vangelo, il celebrante ha tenuto con nobiltà di pensiero il discorso di circostanza, invocando la celeste protezione di S. Teresina sui degnati che affollano la luminosa cappella. Nel pomeriggio, le celebrazioni religiose si sono concluse con una solenne funzione eucaristica durante la quale è stato cantato l'inno in onore della Santa.

Desiderando che anche tutto il complesso della giornata portasse una nota di letizia tra i ricoverati, con nobile ed opportuno pensiero, l'Amministrazione dell'Ospedale civile ha disposto perché fosse servito uno speciale pranzo di mezzogiorno.

La costituzione della Compagnia Alpini «Romania»

Il Comando del Battaglione Alpini «Pordenone» rende noto che in seguito alla benemerita azione organizzativa del capitano dr. Gerardo Emanuele Croce, nominato ora comandante della stessa, è stata costituita la sesta Compagnia «Romania» del X Reggimento Alpini, Battaglione «Pordenone», con sede in Timisoara (Pordenone di Romania). La compagnia è formata da plotoni «Transilvania» e «Bucarest».

Operai infortunati

Svolto malevolmente a terra mentre attendeva ad una pressa automatica, il pastai Santo Tonel di Francesco, di anni 33, occupato presso il pastificio Tomadini, riportava nella caduta una contusione con escoriazione alla gamba destra. Otto giorni.

La «sagra» del Rosario a Torre

Domani, domenica 6 ottobre, si svolgerà nell'industria di Torre, la tradizionale sagra della B. V. del Rosario. Solenni funzioni saranno celebrate in mattinata in quella chiesa parrocchiale, nel pomeriggio si svolgerà attraverso le principali vie del sobborgo processione con il simulacro della Madonna.

Recite della Filodrammatica al Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano

Questa sera, sabato 5 corr., la filodrammatica del Dopolavoro Aziendale «Cotonificio Veneziano» porterà in scena nel salotto-teatro della sede, in rione di Torre, la brillante commedia in tre atti di Riccardo Melani e Atos Ori dal titolo: «L'allegrò principe». La rappresentazione sarà poi ripetuta domani sera, domenica.

Il lavoro che porta in scena con spassosa arguzia, una pagina di vita moderna, sarà interpretato con passione dal complesso della giovane filodrammatica, sotto la guida di Ettore Bussetto, valoroso assertore dei teatro di prosa filodrammatica, e non v'ha dubbio che i dopolavoristi affolleranno in questo sera il loro bel teatro per tributare un meritato plauso ed incoraggiamento agli interpreti.

La gara bocciflora nazionale a Torre al Dopolavoro Aziendale del «Veneziano»

Domani, domenica, 6 ottobre, si svolgerà l'attesa grande manifestazione bocciflora nazionale a Torre, promossa dal Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano, e per la quale sono giunte numerosissime le adesioni da parte di appassionati di questo sport sia della città che di altri centri. Rammentiamo che le iscrizioni si chiudono oggi.

La gara avranno inizio domattina sui vari bocciodromi cittadini e riporterà per la disputa delle eliminatorie e delle semifinali, e si concluderanno nel pomeriggio, sul campo di bocce del Dopolavoro aziendale Cot. Veneziano a Torre con le finali.

Per i Commercianti

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti comunica: Contributo favore delle famiglie dei richiamati - Oggi, sabato 5 ottobre, scade il termine ultimo per il versamento all'Ufficio del Registro del contributo straordinario del due

Miracolosa guarigione a Loreto

LORETO, 4

In data 23 dello scorso settembre, il Collegio dei medici ha emesso il seguente referto: «Anna Maria Rosati, di anni 9, ammalò nel 1936 di dolori alla colonna vertebrale, che si andarono sempre accentuando finché, nel 1937, fatta diagnosi del morbo di Pott fu applicato un apparecchio per alcuni mesi. Nello stesso anno la bambina smise di camminare per paraparesi degli arti inferiori. Nel maggio 1938, visitata a domicilio da uno dei parafisici, questi constatò la paralisi completa degli arti inferiori, che erano ciondolanti e quasi sprovvisti di masse muscolari. La bambina, messa in piedi, si piegava sulle gambe, non reggendosi affatto sulle gambe. La bambina venne a Loreto nel maggio 1938. Le sue condizioni rimasero però invariate fino al giugno 1939. Intanto, una radiografia eseguita dall'Istituto ortopedico 1937 dimostrava ombre confuse nella seconda e terza vertebra lombare. Una successiva radiografia del primo del 1939 metteva in evidenza la distruzione completa della terza vertebra lombare e quasi completa della seconda. Il 22 giugno 1939 la bambina tornò a Loreto ed il giorno 24 fece la sua Prima Comunione.

La bambina fu portata all'Altare in braccio, essendo sempre incapace di ogni passo. La sera di quella domenica, la bambina cominciò a reggersi sulle gambe ed a fare qualche passo. Questo miglioramento si accentuò rapidamente il giorno dopo; tornò la forza nelle gambe, che riacquistarono i loro movimenti e la loro tonicità, cosicché la domenica successiva andò a piedi alla sua Parrocchia, a fare la seconda Comunione, e ne tornò discendendo dal salendo bene da sé i 90 scalini di casa. Da allora la bambina è stata sempre bene, cammina, corre, è stata a scuola tutto l'anno successivo con la espressa volontà del medico curante.

Il 7 giugno 1940 tornò a Loreto e visitata dai sottoscritti fu trovata in discrete condizioni di salute; alquanto magra e leggermente pallida. I suoi movimenti erano liberi, compresi quelli della colonna vertebrale. Solo all'esame del dorso si notava cifosi accentuata di 3 vertebre della regione lombare, però indolente alla pressione.

Mancando allora i reperti radiografici, non fu presa alcuna decisione. Rivisitata oggi, 23 settembre 1940, si constatò che la bambina continua nella sua permanente guarigione, cammina, corre, sta tutto il giorno in piedi, balla sulla punta delle dita.

Una radiografia, eseguita ai primi del 1940, sempre all'Istituto di Firenze, mostrava la prima e la quarta vertebra vicinissime all'indietro. Questo referto si conferma oggi, in una radiografia eseguita all'Ospedale di Loreto.

Concludendo: si constatò la completa ripresa funzionale, residuando solo una lieve limitazione alla flessione del tronco, per cui la bambina non raggiunge con la punta delle dita i piedi, tenendo le gambe in estensione.

Non punti dolorosi, né spontanei né provocati. Clinicamente si può giudicare guarita e così radiologicamente, perché non si mettono in evidenza focoli in attività, tanto che il processo specifico si può anche radiologicamente dichiarare spento. Mentre la guarigione di un morbo di Pott non è di per se stessa un caso eccezionale, non si può ritenere naturale la ripresa funzionale improvvisa completa e persistente, dopo 15 mesi, della mobilità degli arti inferiori, la quale perciò è da ritenersi guarita in modo eccezionale, che sfugge alle normali attuali conoscenze della scienza medica. Firmato: dott. Mulo Umberto, Direttore Ospedale di Loreto, dott. Brancati, dott. Tito Bordini, dott. Facibeni Ettore, dott. Taddai Osvaldo».

La festa del Rosario

La solennità della Madonna del Rosario avrà luogo domani con particolare splendore, poiché alla partecipazione del pomeriggio vi parteciperanno tutti gli autieri di stanza nella nostra città ed il trasporto professionale del Simulacro della Vergine verrà fatto su di una grande vettura militare.

Notiziario della G.I.L.

Tutti i ballata, gli avanguardisti e i giovani fascisti che hanno effettuato il pagamento della tessera per l'anno 1940 sono invitati a presentarsi entro domenica 6 corr. all'ufficio del Comando, per il ritiro della tessera.

I genitori degli organizzati appartenenti alle classi 1918-19-20, attualmente in servizio militare, sono invitati a portare alla sede del Comando una fotografia dei propri figli da applicare sulla tessera, che verrà loro gratuitamente concessa.

La corsa dei somarelli

Nel programma dei tradizionali festeggiamenti popolari indetti in Borgo S. Giovanni, in occasione della ricorrenza della Madonna del Rosario, è stata inclusa una corsa di asini, dotata di ricchi premi. Il nastro di partenza verrà collocato in via Fondaco, domenica alle ore 14.

DALLA DIOCESI MANIAGO

Offerte alla Conferenza Vincenziana

Alla nostra Conferenza di S. Vincenzo di Paoli sono pervenute le seguenti offerte: per onorare la memoria di Anna Massaro ved. Francesco L. 50 la famiglia, L. 50 la figlia Paola, L. 50 la famiglia, 20 la nipote Maria Massaro, 30 famiglia Ferrati, 25 Carlotto Ferrari, 30 Ida e Maria Facchini, 25 Angelo Del Tin e Italia; per onorare la memoria di Rosa Gualdo Maria, L. 25 i figli, 25 i nipoti; per onorare la memoria di Vittoria Measso L. 40 la famiglia, 30 Anna Measso.

VIVARO

La caduta di un agricoltore

Caduto malevolmente a terra mentre si trovava in cantina, in seguito allo sfasciarsi dello sgabello sul quale era seduto, l'agricoltore Luigi Colantoni fu ferito al petto, riportando la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra. E' stato subito trasportato all'Ospedale di Pordenone, dove è sanari l'anno giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

GASTELLO DI AVIANO

Grosso furto in una villa

Un audacissimo furto è stato commesso nella villa che la signora Carolina Bellanina in Zorzi fu Antonio, cinquantaduenne da Udine, possiede nella nostra prealpina borgata. I ladri aprero con i grimaldelli o con chiavi false, il cancello d'ingresso e scalarono una finestra del pianterreno, mettevano sossopra la sala da pranzo e la cucina. Il bottino consistette in una macchina da cucire, capi di biancheria personale, da tavola e da letto, posate in argento ed in metallo comune, una coperta, un cappello, un paio di forbi e perfino le chiavi di casa. Il danno patito dalla Bellanina raggiunge parecchie migliaia di lire.

S. LEONARDO DI CAMPAGNA

Le celebrazioni di domani, con l'intervento dell'Arcivescovo di Otranto

«Domani, domenica, si chiude nella nostra parrocchia la straordinaria missione predicata con calda eloquenza dall'eccellenza mons. Cuccarolo, Arcivescovo di Otranto. Per la circostanza saranno benedette le due nuove statue in marmo, rappresentanti i Santi Leonardo - patrono della parrocchia - e Pietro, opera pregevole dello scultore Armando Battelli di Pietrarsa. Nel pomeriggio, l'annuale sagra del Rosario, avrà il suo solenne compimento con la processione attraverso le vie principali del paese.

In mattinata, il Presule amministrerà anche la Cresima.

E' pronta l'edizione speciale, illustrata, particolarmente nitida, de L'APOSTOLICA ORAZIONE DI S. S. PIO XII sulla missione religiosa, civile e nazionale della Azione Cattolica Italiana

L'atto incantato e le Auguste direttive del Sommo Pontefice debbono essere lette e meditate da tutti gli iscritti all'Azione Cattolica

La proroga del concorso per allievi ufficiali del Genio

ROMA, 4 sera

La chiusura del concorso per l'ammissione di 200 Allievi Ufficiali di complemento nel Corpo del Genio Aeronautico, ruolo ingegneri, già fissato precedentemente per il giorno 15 settembre 1940, è stata prorogata fino a tutto il giorno 31 Ottobre p. v.

Atto ugenaria bruciata viva

VERCELLI, 4 sera

Mentre teneva sulle ginocchia uno scaldino acceso, la ottantenne Lucia Rosso, da Mosso Santa Maria, veniva avvolta dalle fiamme appiccatesi dalle braccia alle vesti, e riportava così gravi ustioni da soccombere.

La radio di oggi

METRI 945,5 - 553,2 - 480,8 - 491,8

11.30: Trasmissione dedicata al Dopolavoro in grigio-verde.

12: Concerto del soprano Eva Bagni.

13.15: Orchestra diretta dal M.o Angelini.

14.15: Musica brillante.

15.30: La camera del Ballata.

17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

19.40: Guida radiofonica del turista italiano.

20.30: «La ballata dell'ora minore», tre atti di Carlo Verucchi.

21.40: Concerto del pianista Vico La Volpe.

22.15: Orchestra diretta dal M.o Angelini.

METRI 291,1 - 230,9

11.30: Trasmissione dedicata al Dopolavoro in grigio-verde.

12: Canzoni e melodie.

13.15: Musica brillante.

15.30: Concerto del soprano Margherita Cossa.

16.15: Complesso di strumenti a fiato.

19.15: Musica varia.

19.40: La camera del Ballata.

17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

20.30: Tito Altieri «Caratteristiche astrometeorologiche del mese di ottobre».

21.30: Musica da film.

21: Musica brillante.

22: Banda degli Agenti di P. S.

SPORT

La settimana ippica

Trotto e galoppo sono, per una settimana, passati in sordine; quelli che dominano sono i saltatori che vedono gli ostacoli di Merano imbottiti con pungenti biglietti di banca. Il numero dei rimasti iscritti è 6. Premio, abbinato alla lotteria dei milioni, è quest'anno inusitatamente grande. All'ultimo ritiro soltanto tre cavalli, i tedeschi Sleggiadame, Riccardo e Totò hanno dichiarato la loro rinuncia. Restano così in lizza ben venticinque puri-sangue di quali tre germanici e gli altri di allevamenti o scuderie nazionali.

All'ippodromo di Maia le giornate di una vigilia ricca d'attese passano fra continue e reiterate prove agli ostacoli o semplicemente sulla pista di sabbia. La giornata del G. Premio si avvicina e i proprietari di cavalli, guidatori e, ancor più, proprietari di biglietti della Lotteria di Merano sono ansiosi e pieni di speranze.

Ma mentre proprietari e tantissimi sono una ventina il numero del neo-milionario è ben maggiore!

Ecco l'elenco dei probabili partenti e loro monte:

Ladogas, Palari; Graziano, P. Mercuri; Altavilla, B. Mangini; Manno, F. Palari; Valpurga, G. Favretto; Morsico, L. Miliano; Colletti, F. D'Uva; Le Courtaun, B. Felli; Bianca croce, D. Murray; Priomo, R. Zabrac; Roland.

Arzulla, E. Bianchi; Selmiotto, X. Tedeschi; A. Sacchi; Anconeri, D. Delipini; Funclione, E. Coccia; Forum, X. Montano, G. Lazzari; Altosio, J. L. Herold; Erice, E. Bortù; Tocco di posta, V. Zabrak; De Armi, A. Caranigo; Capo, J. Hunterholzer; Tubaner, J. Hochstein; Contodotti: B. Ahr.

Secondo turno di "Coppa Italia"

Ed ecco la lista dei sedici nuovi accoppiamenti come da sorteggio per il secondo turno di domani:

Valdano; Marzotto - Rovigo

Fiume; Fiumana - Pro Gorizia,

Milano; Pirelli - Casalin

Parma; Parma - Crema

Busto A.; Pro Patria - Domodossola

Lecco; Lecco - Casale

Genova; Garagnone - Valpolvera

San Remo; Sanremese - Acqui

Prato; Prato - Amatori Bologna

Arezzo; Arezzo - Signe

Pescara; Pescara - Pesaro

Forlì; Forlì - Rimini

Saturno; Salernitana - Barattà

Terni; Terni - Perugia

Molfetta; Molfetta - Foggia

Taranto; Taranto - Juventus.

La neve attende!

PIAN DI VAL GARDENA, 4

In alta Val Gardena da tre giorni nevica incessantemente. A Plan e a Sava la neve supera ormai i tre centimetri. E' quindi già possibile la pratica dello sport bianco. La funivia del Ciampin riprenderà a giorni la sua attività per gli sciatori che risulteranno in Gardena per le loro evoluzioni.

Un corso per insegnanti di canto corale

ROMA, 4 sera

Domani, 5 Ottobre, presso l'Accademia di musica del Foro Mussolini avrà inizio il primo corso di aggiornamento per insegnanti di canto corale del Comando Federale della G.I.L. Il corso ha per fine l'esame della sistemazione dell'insegnamento del canto corale nei Comuni della GIL e l'aggiornamento degli insegnanti sul programma di attività per l'anno 1940. La Commissione tecnica, istituita d'accordo con il Ministero della Educazione Nazionale, è costituita dai maestri Alessandro Bustin, Achille Schinelli, Bonaventura Somma e Antonio Veretti. Il corso avrà termine il 20 ottobre.

CORRIERE COMMERCIALE

Le uve nel trentino

TRENTO, 4 sera

La Sezione Viticola del Consorzio Provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica i seguenti prezzi delle uve vendute in provincia: Adeno, 100 gradi, q.li 40 a L. 122 il ql; Gardone; Schiava e Negarata, 16 gradi, ql. 100 a L. 95 il ql; Veltliner biancoscuro 17 gradi, ql. 30 a L. 78 al ql; Vernaccia 15 gradi, ql. 50 a L. 78 il ql.

Maryl A.A.; Rulland 10 gradi, ql. 130 a L. 155 il ql; Negrara e Schiava 16-17 gradi, ql. 50 a L. 112 il ql.

Cortaccia; Misto collina 17-18 gradi, ql. 300 a L. 138 il ql; idem ql. 75 a L. 155 il ql; Rulland 19-20 gradi, ql. 50 a L. 155 il ql.

Trento; (Maffarello); Nero misto 17-18 gradi, hl. 80 a L. 110 per hl; detto 17 gradi hl. 80 a L. 107 per hl; detto 17-18 gradi, hl. 80 a L. 95 per hl; detto 17-18 gradi, hl. 80 a L. 90 per hl.

Lavis; Negrara e Schiava 16 gradi ql. 300 a L. 105 il ql; Negrara e Schiava 16,5 gradi ql. 150 a L. 110 il ql; Misto mottagna 15-16 gradi ql. 700 a L. 120 il ql.

Le ultime obbligazioni del prestito pontificio del '66

L'Agente Economico Finanziaria ricorda che, dal 1.º ottobre scorso, lo Stato ha iniziato il rimborso delle ultime obbligazioni ancora in circolazione del Prestito che il Governo pontificio emise a Parigi presso la casa bancaria Edouard Blount e C. nel 1866, e con scadenza nel corrente 1940, per 60 milioni di lire e che il Governo italiano assunse a proprio carico nel 1871.

Al 1.º gennaio scorso, in conseguenza dei regolari ammortamenti annuali, l'ammontare delle obbligazioni in circolazione era ridotto a 13.750.000 lire.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 4 - Rendita 5% cont. 93,90 - Id. f. m. 94,05 - Id. 3 1/2% f. m. 76,40 - 17,15: Trasmissione per le Forze Armate. cont. 25,50 - Id. f. m. 55,70 - Id. 5% Venezia 3 1/2% 94,50 - B.T.N. 94 5% 100,55 - Id. 94,3 5% 95,70 - Id. 94,4 5% 98,10 - Id. 94,5 5% 100,05 - Cons. Cred. Miglio, 4% (Conv.) 115 - Id. serie 5% 23 - Fondazioni Finanziaria 480 - «La Centrale» 1185 - Ferr. Merid. 1033 - Fondiaria Incendio 158 - Società Immobiliare 670 - Sina 523 - Masgna Italia 1107 - Iva 322 - Monto Anifila 610.

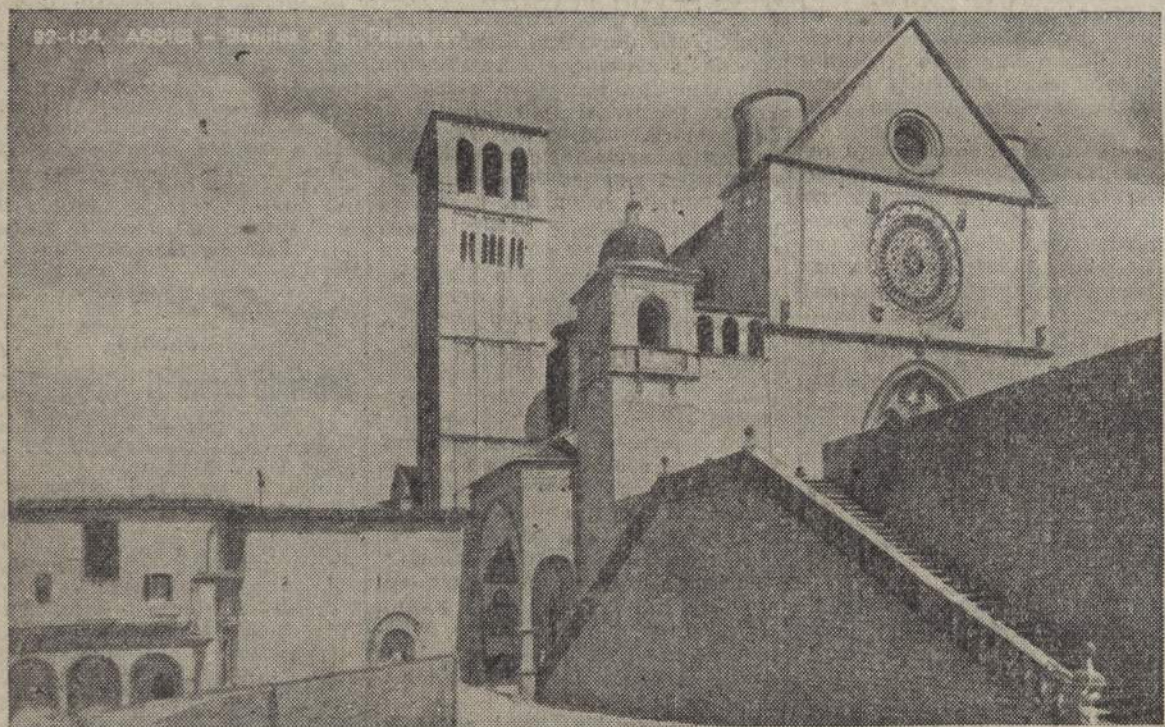
BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 4 - Rendita 5% f. m. 94 - Id. 3 1/2% f. m. 76,30 - Prest. Redim. 3 1/2% f. m. 74,70 - Id. 5% f. m. 95,40 - Obbl. Venezia 3 1/2% 94,00 - B.T.N. 94 5% 100,45 - Id. 94,3 5% 95,60 - Id. 94,4 5% 98,05 - Id. 94,5 5% 100,10 - Freatura 975 - Genio-Ilmich vecchio 235 - Martiniold 105 - Tripovich 477 - An. Infiumi Milano 1940 - Assic. Gen. 843 - Rium. Adria. Prima serie 1917 1/2 - Assic. Ital. emise. 32 622 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 141.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL PRINCIPE DI PIEMONTE AD ASSISI per le celebrazioni in San Francesco

L'offerta dell'olio simbolico - Il solenne corteo e le imponenti funzioni religiose



ASSISI, 4 sera. Assisi ha celebrato oggi per tutta Italia la prima festa di S. Francesco Patrono d'Italia in tempo di guerra. Celebrazione assunta a significazione nazionale per volere del Duca ad auspicio di pace e propiziazione di vittoria. Da che è scoppia la guerra è questa la sola e finora unica celebrazione concessa, la quale tutt'altro che turbare l'austerità dell'ora, vi aggiunge un ardente soffio di fede che bene interpreta lo spirito del popolo italiano, l'anima della Nazione. La partecipazione del Principe Umberto, delle rappresentanze del Governo Fascista con a capo il Sottosegretario Cinnelli, delle rappresentanze delle Forze Armate d'Italia guidate dal Comandante del Corpo d'Armata di Roma, del Podestà e Gonfalonieri delle principali Città d'Italia è stata l'espressione visibile della presenza dell'Italia alle feste di Assisi.

ASSISI, 4 sera. Assisi ha celebrato oggi per tutta Italia la prima festa di S. Francesco Patrono d'Italia in tempo di guerra. Celebrazione assunta a significazione nazionale per volere del Duca ad auspicio di pace e propiziazione di vittoria. Da che è scoppia la guerra è questa la sola e finora unica celebrazione concessa, la quale tutt'altro che turbare l'austerità dell'ora, vi aggiunge un ardente soffio di fede che bene interpreta lo spirito del popolo italiano, l'anima della Nazione. La partecipazione del Principe Umberto, delle rappresentanze del Governo Fascista con a capo il Sottosegretario Cinnelli, delle rappresentanze delle Forze Armate d'Italia guidate dal Comandante del Corpo d'Armata di Roma, del Podestà e Gonfalonieri delle principali Città d'Italia è stata l'espressione visibile della presenza dell'Italia alle feste di Assisi.

Porpora regale e saio francescano

Il Principe di Piemonte, che aveva una tribuna speciale in cornu evangelii, prima che s'iniziasse la Messa ha portato un omaggio di fiori alla tomba del Divino Spirito e di un saio francescano. La Messa di mezzanotte nella Basilica del Santo e a Santa Maria degli Angeli s'è avuto un preludio mistico veramente degno di queste feste. Non sono state certo né tersere, né oggi le grandi feste tradizionali, dato il tempo di guerra; ma tuttavia l'afflusso dei pellegrini da ogni parte d'Italia è stato notevole ed esemplare. Musiche e canti hanno vivificato la fede e temprato la preghiera di questo popolo. Il Transito è stato cantato a S. Francesco, celebrante l'E.mo Card. La Puna, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi e la Messa di mezzanotte dal Ministro Generale dei Conventuali R.mo P. Hess. Alla Porziuncola celebrante è stato l'Ecc.mo Mons. Beretti di Roma, mentre il Transito fu commemorato, con trasmissione alla radio, dal Ministro Generale dei Minori R.mo P. Bello, che celebrò anche la funzione notturna.

Mistico preludio

Iersera, vigilia della festa del Santo, e stanotte, col Mattutino e la Messa di mezzanotte nella Basilica del Santo e a Santa Maria degli Angeli s'è avuto un preludio mistico veramente degno di queste feste. Non sono state certo né tersere, né oggi le grandi feste tradizionali, dato il tempo di guerra; ma tuttavia l'afflusso dei pellegrini da ogni parte d'Italia è stato notevole ed esemplare. Musiche e canti hanno vivificato la fede e temprato la preghiera di questo popolo. Il Transito è stato cantato a S. Francesco, celebrante l'E.mo Card. La Puna, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi e la Messa di mezzanotte dal Ministro Generale dei Conventuali R.mo P. Hess. Alla Porziuncola celebrante è stato l'Ecc.mo Mons. Beretti di Roma, mentre il Transito fu commemorato, con trasmissione alla radio, dal Ministro Generale dei Minori R.mo P. Bello, che celebrò anche la funzione notturna.

La Messa Pontificale stamane all'altare papale della basilica inferiore di S. Francesco è stata celebrata dallo stesso Card. La Puna. La funzione è riuscita quanto mai solenne. Intorno all'altare facevano gruppo pittoresco i Gonfalonieri e le Bandiere delle Città d'Italia con gli araldi e alabardieri di Assisi. Specialmente notevoli il Gonfalone glorioso di Roma con il Conceptorio, il Principe Colonna e la Bandiera di Venezia decorata al valor militare, scofata militarmente. Fra i Podestà vi erano quelli di Bologna, Milano, Torino, Firenze, Trieste, Siena, Pisa, Perugia, Terni, Rieti e molti altri.

In nome di tutte le Città d'Italia il Podestà di Torino ha portato l'olio bollito per alimentare la Lampada portata dai Comuni d'Italia sulla Tomba del Santo, pronunciando la seguente preghiera: «Torino, a nome del Piemonte e delle Regioni italiane e a nome di tutti i Comuni di questa nostra Italia benedetta da Dio, offre a Te, Santo Francesco, che sei il più Santo degli Italiani e il più Italiano dei Santi, l'olio per la Lampada votiva che essi accendono innanzi Tu Santo Sepolcro, nell'anno in cui Tu fosti proclamato celeste Patrono d'Italia.

«Questa Lampada che arde perennemente qui, innanzi alla Tomba gloriosa di cui riposa il Tu Corpo, in questo Tempio che la fede e il genio dei nostri Padri e ressero a Tua glorificazione, è oggi il simbolo dell'amore immenso di tutta Italia per Te ed è il segno del Patrocinio continuo con cui Tu vigili sui Reggitori e sul popolo di questa tua e nostra Italia che vide sorgere in Te l'aurora dei suoi nuovi destini. Come per l'olio che il popolo di tutti i nostri Comuni offre a Te Santo Francesco, nostro Patrono, questa Lampada vive e splende e arde, così per la Tua protezione viva sempre in noi l'imagine di Dio che è Potenza, sapienza alla nostra mente la lu-

ce di Cristo che è Verità, arida il cuore nella fiamma del Divino Spirito che è Amore, purificando gli Affetti, illuminando le idee, suavizzando le opere e il genio della nostra civiltà, affinché i cittadini della Nazione Italiana affrontino per amore le fatiche, i dolori, i sacrifici che portano con sé i doveri della famiglia e della Patria e tutto il nostro popolo si elevi e sia grande vicenda nella giustizia».

Questa Giovanna di Savoia, figlia del Conte Amedeo V, era andata sposa di Andrea III nel 1325 e fu quindi Imperatrice di Costantinopoli e regesse l'Impero per il suo primogenito Giovanni V, alla morte del padre. Assunto questi al trono, l'Imperatrice Giovanna ammise la porpora regale per vestire l'umile saio di Terziaria Francescana e volle e meritò di essere sepolta nella basilica di San Francesco.

Il Principe legge attento l'epigrafe latina del sigillo tombale che ricorda questa benefattrice dei poveri e invita cordifera contro gli eretici e gli infedeli.

Quanti ricordi dell'Oriente Cristiano devono essere passati per la mente colta del Principe, che un vero culto ha per gli Ari. Avrà ricordato che la sua Casa porta ancora, mai dimessa, il titolo Reale di Cipro e di Gerusalemme. Il Re della Vittoria, essendo ancora Principe di Napoli, fu due volte a Gerusalemme. E tornava dalla Città Santa quando fu Re sul mare. Il Principe di Piemonte poi, Giovanni Sabauda, nella Pasqua del 1928 ed entrò da Principe Sabauda, cioè da padrone, nel contestato Cenacolo profanato in moschea.

Questa luce d'Oriente riaccesa oggi ad Assisi acquista un significato altamente simbolico.

«Dio di pace e di vittoria»

Ma il pensiero del Principe non è arrestato certamente a questi ricordi. L'augusto Erede del Trono dei Savoia portava certo freschissimo e vivo il ricordo di quella Beatrice di Savoia che nel 1214 a Susa s'incontrò con lo stesso S. Francesco. Il marito di lei Tommaso era allora alle crociate e la Principessa desiderò un ricordo di S. Francesco e una sua benedizione per sé, per il Principe e il suo dominio. S. Francesco non avendo nulla da dare si strappò un lembo della manica del saio che qui si conserva nel tesoro della basilica; poseva, così in sé, ma divenuta insignie religiosa, impressa dalla parola del Santo, che alla Principessa rivolse allora queste parole diventate profetiche: «A Desidero — disse il Seraffico — se è vostro beneplacito, qui in Susa — una casa per i miei frati, costruita secondo le regole della santa povertà, acciocché essi qui possano pregare sempre per voi la cui regia prole possederà le porte dei nemici. E sopra di voi, sui vostri figli e nipoti, sia sempre il Dio della pace e della vittoria».

Il Principe reduce da Susa e dalla fronte alpina d'Ocidente dove ebbe a le porte dei suoi nemici e si eresse sulla soglia del Ducato degli Ari deve aver sentito tutta la vivente fragranza di quella benedizione coronata di vittoria. Idealmente presente era anche un altro Principe Sabauda, il Duca di Bergamò, vero Crociato dell'Impero, che mandò al Podestà Forlino la sua augusta adesione e si fece rappresentar, dall'Ecc. il Cav. di Gr. Cr. Mario Mocchi, Referendario d'onore dell'Ordine Equestrre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

L'unità religiosa nei destini della Patria

Dare i particolari della cronaca mi parrebbe impicciolare questo alto simbolico significato delle odiere celebrazioni che si concluderanno domenica col'intervento dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Schuster.

Non bisogna tacere tuttavia la calorosa spontaneità con cui Assisi ha ricevuto e festeggiato il Principe Umberto, nel quale il popolo ha visto e benedetto il simbolo vivente della Patria in armi. E bisogna anche sottolineare l'unità spirituale che s'è anche in questa circostanza ricomposta in Assisi come quando il 4 ottobre 1928 nel VI Centenario Francescano il Messaggio di Mussolini per la festa nazionale di S. Francesco e l'alta parola del Legato Pontificio Card. Raffaele Merry del Val prelesero sotto gli auspici del Santo alla Pace del Laterano dell'11 febbraio 1929. Quella pace, che, secondo l'augusta parola della Maestà di Vittorio Emanuele III, integrò e perfezionò con l'unità religiosa l'unità politica e l'unità territoriale dell'Italia risorta. Di quella unità religiosa che Mussolini disse sacra e intangibile e del cui valore conta tutta la portata nella conquista dell'Impero.

E sia questo auspicio e pegno per l'Italia di giustizia, di pace e di vittoria.

Giuseppe De Mori

Londra sotto il bombardamento nonostante il maltempo

Esplosioni ed incendi su aerodromi e officine industriali

BERLINO, 4 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Le azioni di rappresaglia contro Londra, e contro importanti obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale, sono continuate con successo, nonostante le difficili condizioni atmosferiche. In una officina del gas, a nord-est di Londra, una bomba ha provocato una disastrosa esplosione e un'alta fiammata ha d'impeto investito il cielo.

I nostri bombardieri hanno attaccato, con particolare abilità, due officine belliche a Coventry, presso Chester, distruggendo, in tutti e due i casi, capannoni di montaggio e macchinario. Altri efficaci bombardamenti sono stati effettuati su diversi aerodromi della zona di Londra, come pure su l'aerodromo di Streat, nella contea di Cornwall, dove sono stati distrutti rimesse, rifugi per la truppa e apparecchi. Particolarmente efficace è stato un bombardamento diretto sull'accampamento aereo di Sheerness.

Sono state colpite, in pieno, colonne di truppe in arrivo e una parte dei rifugi è stata incendiata. A settentrione di Londra singoli nostri apparecchi hanno bombardato, con evidente efficacia, trasporti ferroviari e hanno dispersa una colonna di autotreni. Al contrario dell'aviazione tedesca, quella inglese non ha svolto, né durante il giorno, né durante la notte, quasi alcuna attività.

Un solo apparecchio inglese ha attaccato, nella Germania occidentale, una fabbrica senza provocare, tuttavia, danni rilevanti. Alcuni aerei nemici hanno sorvolato la costa norvegese. Le bombe gettate, in quella località non hanno ottenuto nessun risultato. Un attaccante è stato abbattuto

Roosevelt e Chiang Kai seck fanno pressioni su Londra per la ripresa del traffico d'armi verso la Cina

SCIANGHAI, 4 sera. Il Governo di Washington e il Governo di Cium King stanno esercitando forti pressioni sul Governo inglese perché il 18 ottobre alla scadenza dell'accordo anglo-nipponico che stabiliva la chiusura per tre mesi del traffico diretto in Cina attraverso la Birmania, l'Inghilterra riapra il traffico per tale via onde assicurare i rifornimenti a Chiang Kai seck. Pare che il Governo britannico sia finora indeciso perché riaprendo la via della Birmania si attirerebbe certamente fortissime reazioni giapponesi mentre mantenendola chiusa quella via, forti reazioni verrebbero da parte di Chiang Kai seck e specialmente da parte degli Stati Uniti. Chiang Kai seck minaccia infatti apertamente di schierarsi contro la Gran Bretagna qualora il Governo inglese non riapra il traffico attraverso la Birmania che dopo la chiusura della frontiera indocinese costituisce l'unica via di rifornimento. Ad Han Phong e in prossimità del confine tra l'Indocina e lo Yunnan si trovano attualmente depositi enormi di materiale bellico americano destinato a Chiang Kai seck fra cui alcune migliaia di automezzi.

Se il traffico attraverso la Birmania non sarà ripreso tutto il materiale militare, aeroplani autoveicoli, munizioni belliche inviate dall'America a Chiang Kai seck e accumulatosi in questi ultimi tre mesi in attesa della scadenza dell'accordo anglo-nipponico resterà inutilizzato con gravi perdite anche materiali per gli Stati Uniti. Inoltre il recente prestito di 25 milioni di dollari concesso dal Governo di Washington a Chiang Kai seck dovrebbe venire rimborsato con forniture di tungsteno cinese di cui gli Stati Uniti hanno estremo bisogno per la esecuzione del loro programma di armamenti. Chiang Kai seck si era anche impegnato a fornire agli Stati Uniti numerosi altri prodotti cinesi. Se il traffico attraverso la Birmania resterà sospeso tali scambi non potranno effettuarsi.

Intanto la politica inglese in Estremo Oriente registra un altro successo: da ieri l'Inghilterra ha dovuto sciogliere dalle isole Lukung presso Wei-Hai-Wei, tali isole servivano come base per la flotta britannica ed erano tenute in affitto dall'Inghilterra. Il Governo di Nanchino ha ora rifiutato di rinnovare il contratto di locazione.

Treno carico di truppe colpito da una bomba tedesca

BERLINO, 4 sera. Una bomba tedesca di grosso calibro, scoppia giovedì, nelle vicinanze di un treno inglese, in piena velocità, adibito al trasporto di truppe, ha fatto deragliare il convoglio, formato da una trentina di vetture, che si sono tutte completamente sfasciate. Durante le azioni dell'aviazione tedesca sull'Inghilterra meridionale le sono state violentemente bombardate diverse città e colpiti magazzini militari. I piloti hanno potuto constatare, volando a bassa quota, gli effetti del loro tiro preciso.

QUA E LÀ fra i commenti alla situazione

«La bocca per ubbidire»

Leggiamo sul «Popolo d'Italia»: «E' ancora vivo; e lo vedremo, lo conosceremo, parleremo con lui, ma, intanto, egli s'è sciolto nella nostra fantasia, smaterializzandosi, e assumendo una figurazione leggendaria che resterà, per noi e per le generazioni che verranno, definitiva. Si chiama semplicemente Pressato Giuseppe fu Marco, nato a Torreglia (Milano); ma, fuori dello Stato Civile, il suo più vero nome è: Popolo Italiano. Un semplice Fante infanti. Il Punte di Colle Chaudard. La motivazione con cui gli è stata concessa la medaglia d'oro è di quelle che, con sobrio stile militare, propongono gli Eroi all'immortalità della Patria. Giuseppe Pressato aveva ricevuto l'ordine di recapitare una comunicazione scritta al proprio comandante impegnato in combattimento e lo recapitò, portando il biglietto tra i denti perché strada facendo sotto il fuoco, una scheggia di granata gli aveva portato via entrambe le mani. Ridotto così, con due moncherini sanguinanti, avrebbe potuto abbattersi, destituito, retrocedere, o almeno, serbare, la bocca per gridare, per chiamare aiuto. La bocca gli servi, invece, per ubbidire. Per ubbidire fino all'ultimo.

«Quali esempi! Ma quale lezione per coloro che parlano troppo!».

«Bisogna leggere — e come si conviene — le motivazioni dei nostri decorati: formano un leggendario di virtù civili. L'eroismo non è quello della ribalta; come l'umiltà, esso è tale solo soprattutto, a condizione di ignorare se stesso.

Medaglie d'oro

Riceviamo da un ottimo collaboratore e amico e integralmente pubblicandolo: «Dato che vi scrivo un'unica notizia che forse può esservi sfuggita. Tra i nomi dei decorati di MEDAGLIA D'ORO nell'odierno comunicato del Ministero della guerra trasmesso oggi figurano i nomi di due ufficiali. Sottotenente Pepino Nasetta e Sottotenente Andrea Oldani ambedue iscritti alla Gioventù Maschile di Azione Cattolica e precisamente il Nasetta di Cuneo e l'Oldani di La Spezia. Riguardo il Nasetta vi do alcuni cenni che rilievo da alcune riviste di A. C. E' il primo ufficiale caduto sul fronte Alpino. Il mattino del 13 Giugno una pattuglia guidata dal Sottotenente Giuseppe Nasetta, che copriva un posto avanzato al Colle della Maddalena si scontrava col nemico.

«Si accendeva così una lotta furibonda su un costone di un picco. Nella mischia cadeva ferito il caporamo di una mitragliatrice, spraggiato il Nasetta faceva trasportare il ferito ad un posto di

Buone notizie per i fanciulli pallidi

QUANDO l'organismo dei fanciulli è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze nutritive del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svergolato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrare loro delle Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmo. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo riacquista appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte farmacie L. 5.50. (Decor. Pref. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII).

Mene britanniche in Siria contro la Commissione d'armistizio

BEIRUT, 4 sera. Gli agenti del Governo britannico in Siria, avevano proceduto alla creazione di una organizzazione di artificiali movimenti contro l'opera della Commissione italiana di Armistizio, e contemporaneamente la propaganda britannica dimandava giornalmente, attraverso le radio-diffusioni, che le autorità francesi avevano respinto le richieste italiane, che non erano previste dal Trattato stesso di Armistizio. La manovra degli agenti britannici, intesa a provocare nelle popolazioni siriane un movimento dissidente, è stata inequivocabilmente smascherata e stroncata da un'operazione della polizia siriana, la quale ha arrestato numerose personalità, tra le quali figurano un Consigliere del Ministero delle Finanze, il Sotto Capo Ufficio diplomatico dell'A.M.O. Commissario, un Vice direttore della Banca francese, il Vice direttore della Regia dei tabacchi e quattro ufficiali. L'intera pura implicato nella faccenda un Ministro Plenipotenziario, che era Segretario Generale dell'A.M.O. Commissario, che è stato recentemente richiamato in patria.

Gli ambienti arabi della Siria si sono svenati da un'operazione della polizia siriana, la quale ha arrestato numerose personalità, tra le quali figurano un Consigliere del Ministero delle Finanze, il Sotto Capo Ufficio diplomatico dell'A.M.O. Commissario, un Vice direttore della Banca francese, il Vice direttore della Regia dei tabacchi e quattro ufficiali. L'intera pura implicato nella faccenda un Ministro Plenipotenziario, che era Segretario Generale dell'A.M.O. Commissario, che è stato recentemente richiamato in patria.

Trattato fino-sovietico sulla neutralità delle Aaland

HELSINKI, 4 sera. L'U.R.S.S. e la Finlandia hanno risolto la loro controversia e hanno firmato un trattato circa la demilitarizzazione e la neutralità delle isole Aaland, secondo la convenzione del 1921.

I glicerofosfati del FOSFODARSIN «SIMONI» reintegrano le funzioni cerebrali fiaccate dalle continue occupazioni (Innumerevoli attestati medici lo assicurano) RIFIUTATE i prodotti cosiddetti similari cioè i vari sciroppi iodio fosforati che vi venissero offerti in cambio del Fosfodarsin «SIMONI» Chiedetelo presso le buone farmacie Guardatevi dalle imitazioni D. P. Padova 2088-1

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21° Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.0 e 2.0 LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.0 e 4.0 Corso Parificati - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.a Elementare), 4.0 ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedere programma alla Direzione.

Collegio Maschile Fascista Medaglia d'Oro DI RORAI ROVIGO Ogni ordine di scuola pubblica e privata specializzata per ricupero anni, salti di classe - Accurata assistenza - Alta percentuale promossi Ambiente signorile - Rette miti. Chiedere programma alla Direzione

Daladier davanti ai giudici ZURIGO, 4 sera. Informano da Vichy che la Corte suprema di Riom ha interrogato Gallin, Daladier e La Chambre. La data del dibattimento non è ancora fissata. Fra i testimoni figurano Weygand, Weuillemin, Blanchard, Mittelhaner, Bonnet e Frossard.

Buone notizie per i fanciulli pallidi

QUANDO l'organismo dei fanciulli è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze nutritive del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svergolato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrare loro delle Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmo. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo riacquista appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte farmacie L. 5.50. (Decor. Pref. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII).

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cettiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabelia 7 - Tel. 22-983 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

NELLA PIGIATURA DELLE UVE USATE

Se uve nostrane (ricche di corpo) SOLFOSFOSGENO tipo R. Se uve bianche (sue di collina) sia di pianura NUTROSOLFOSGENO tipo B. Se uve clinton-francia od altri ibridi SOLFOSFOSGENO + SALE NUTRITIVO Foglietti istruzioni, listino prezzi e campioni a gratis dietro richiesta. RIVOLGERSI al Chimico - Farmacista - Agronomo Dott. Romano Tommasi - Schio - Via Pastini RICEPIUTO A VICENZA VIA PORTI 15 Martedì - Giovedì - Domenica dalle ore 9 alle 12.

Nè camere corazzate

nè caserforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo, è una polizza d'assicurazione contro i FURTI stipulata con la «CATTO-LICA» di Verona. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0,50 la parola: minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2 % Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi del Casella di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 a valore per 10 giorni.

A Istituto ALFIERI, Farini 10 Bologna, aperte iscrizioni CORSI ACCELERATI: maturità classica scientifica, ammissione Licei Classici, Scientifici, abilitazione magistrale, licenza Avviamento Commerciale. Seria preparazione.

CLINICO DELLA PENNA - Via Lame 29 interno - Bologna - laboratorio silente, specializzato in riproduzioni Penna - Stilografiche di qualunque marca.